

**SANTA CROCE / APPUNTAMENTO A TEATRO****Franca Rame in scena al Verdi****«Lezione» (comica) di...sesso**

Franca Rame al «Verdi». Mercoledì prossimo, alle 21,30 intratterrà il pubblico con una lezione comica sul sesso, svelando tutto quello che il vostro ginecologo, analista, confessore o il segretario del partito cui eventualmente appartenete, non vi diranno mai. «Si finisce così per scoprire — dice la notissima attrice — che dietro il maschilismo c'è una tremenda e inconfessabile incapacità dell'uomo di vivere con soddisfazione i rapporti con l'altro sesso. Gli uomini soffrono moltissimo senza neppure saperlo e questa è la chiave per capire la loro aggressività. Le responsabilità, però, non sono solo maschili. Le donne sanno poco del loro corpo: non si conoscono e non si preoccupano di educare gli uomini». La commedia «Sesso? Grazie, tanto per gradire», di Franca Rame e Jacopo Fo, regia, scene e costumi di Dario Fo,

affronta queste tematiche dato che — dice Franca Rame — «a scuola non t'insegnano niente sul sesso, né sull'amore. Poi, nella vita, hai poco tempo e voglia di porti troppe domande. Non ci si chiede: sono capace d'amare? Di quali cure ha bisogno l'amore? Devo fargli il tagliando ogni diecimila chilometri, così si fa con le automobili? Si parla tanto di sesso ma non si dice l'essenziale. Dietro la violenza non c'è, forse, una terribile incapacità di amare? Date retta a me: che sono vecchia (è invece non lo è, né nell'anima, né nel corpo - ndr.) — conclude l'attrice — la vita può essere una cosa meravigliosa. A tutto si può rimediare. Date retta alle favole della nonna. Mercoledì prossimo, al «Verdi» non vi racconterò capuccetto rosso». Di sicuro Franca Rame non racconterà la favola ma gli appassionati di teatro, lettori avidi di testi non solo riportabili sul

palcoscenico, ci saranno ad assistere ad uno spettacolo che si trasforma in un'atletica sfida teatrale fra una donna timida e autorevole, lucida e smarrita, innocente e cruda, che chiama a raccolta tutte le Eve della sala con il suo racconto o le ferite vitali della sua storia per porsi il problema del che fare per cambiare una realtà che potrebbe riguardare un pò tutti. Il testo elaborato, si può ben dirlo, dalla famiglia Fo risalterà attraverso l'arte di Franca, messaggera di umani sentimenti. L'attrice, abilissima nella sua interpretazione, esalterà il sentimento di donne spesso mal corrisposte, non comprese appieno da chi, invece, per essere uomo intelligente l'amore dovrebbe, in primo luogo, conoscere, l'intelletto, la psiche e il romanticismo di chi non cerca nel matrimonio una routine piat-ta e priva di slanci.

[Mario Lepri]